Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante - Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 - Cod. Fisc. 80009750854

Cod. Mecc. CLIC80400G ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA - MARIANOPOLI - -VALLELUNGA PRATAMENO



Sviluppo Regionale

Regione Siciliana

Prot. 0001267 del 03/03/2023

II (Uscita)

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il presente regolamento intende disciplinare lo svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali dell'Istituto Comprensivo Vallelunga-Marianopoli.

Essi sono:

- Il Collegio dei docenti unitario
- Il Consiglio d'Istituto
- I Consigli d'Intersezione, d'Interclasse, di Classe.
- Il Comitato di Valutazione

TITOLO I

RIUNIONI DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO

Indice

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Composizione

Art. 3 - Competenze

Art. 4 - Presidenza

Art. 5 - Dipartimenti

Art. 6 - Validità della seduta

Art. 7 - Convocazione

Art. 8- Ordine del giorno

Art. 9 - Discussione/dibattito

Art. 10 - Votazione

Art. 11 - Deliberazione

Art. 12 - Sospensione/Aggiornamento della seduta

Art. 13 - Verbale

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni del Collegio dei Docenti unitario ai sensi della delibera n. 5, verbale n. 3, del Consiglio d'Istituto del 20/02/2023



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 - Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G









Art. 2 - Composizione

Il Collegio è composto da tutti i docenti in servizio a tempo determinato e indeterminato alla data della seduta e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

La partecipazione alle sedute del Collegio dei docenti è adempimento obbligatorio per tutti i docenti in servizio nell'ambito delle attività funzionali a carattere collegiale previste dal CCNL e costituisce adempimento prioritario rispetto ad altre eventuali attività.

Per i docenti in part-time e per i docenti con cattedre-orario, l'obbligo di partecipazione alle attività del Collegio sarà calcolato in misura proporzionale all'orario di servizio, con indicazione delle sedute nelle quali la presenza si considera indispensabile.

Art. 3 - Competenze

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'istituzione scolastica che è quella didatticoeducativa-formativa, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla normativa vigente.

Entro tale ambito ogni suo intervento è il risultato di un attento lavoro collegiale, mirato ad una calibrata programmazione e all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente ed in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Il Collegio elegge infine nel suo seno i docenti che fanno parte del Comitato di Valutazione del servizio del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

La nomina dei collaboratori è una prerogativa del Dirigente scolastico, mentre al Collegio compete la nomina dei responsabili delle funzioni strumentali e, eventualmente, di altre figure che operino solo sul versante educativo e didattico e non su quello della gestione.

Il CCNL precisa che per le attività di carattere collegiale di pertinenza propria del Collegio dei docenti (riunioni del Collegio, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento alle attività educative nelle scuole dell'infanzia) è previsto un impegno fino ad un massimo di 40 ore annue.

Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del Collegio sono attribuite dal Capo d'istituto ad uno dei collaboratori all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 4 - Presidenza

Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, da uno dei Collaboratori appositamente delegato.

Il Dirigente scolastico garantisce la piena realizzazione dei compiti propri del Collegio dei Docenti e svolge le seguenti funzioni:

- 1. Formula l'ordine del giorno, esaminate le eventuali proposte dei membri del Collegio e degli altri Organi Collegiali della scuola;
- 2. Convoca e presiede il Collegio;
- 3. Accerta il numero legale dei presenti;
- 4. Apre la seduta;
- 5. Riconosce il diritto d'intervento ad ogni docente ed ha la facoltà di chiudere gli interventi qualora esulano dall'o.d.g. e superano la durata di seguito indicata;
- 6. Garantisce l'ordinato svolgimento del dibattito;
- 7. Garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e le disposizioni legislative;
- 8. Chiude la discussione al termine degli interventi;
- 9. Fa votare sulle singole proposte o deliberazioni e proclama i risultati delle stesse;



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G









10. Designa eventuali relatori degli argomenti posti all'o.d.g..

- 11. Sottoscrive i verbali delle riunioni che presiede;
- 12. Scioglie la seduta, esauriti i punti all'o.d.g.;
- 13. Aggiorna la seduta nel caso di mancato esaurimento dei punti all'o.d.g. entro i termini stabiliti per la chiusura dei lavori e nel caso di mancato raggiungimento del numero legale;
- 14. Sospende la seduta nel caso in cui non ne possa garantire l'ordinato svolgimento.

Art. 5 - Dipartimenti

Il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti disciplinari per le tematiche specifiche relative a singole discipline o gruppi di discipline.

La composizione dei Dipartimenti è deliberata all'inizio di ciascun anno scolastico nell'ambito del PTOF.

Le sedute dei Dipartimenti sono presiedute dal dirigente scolastico o un docente coordinatore da lui designato e **vengono inserite nel piano annuale delle attività collegiali obbligatorie**.

I dipartimenti elaborano proposte da presentare al Collegio in seduta plenaria e **non hanno potere deliberante.**

Art. 6 - Validità della seduta

Il numero legale per la validità della seduta del Collegio è la metà più uno dei docenti in servizio alla data della riunione.

Il numero legale deve mantenersi per tutta la durata della riunione che, in caso contrario, deve essere sospesa e aggiornata. Ogni membro del Collegio può chiedere in qualunque momento che si proceda alla **verifica** del numero legale dei presenti.

Il Presidente, all'inizio di ogni seduta, registra le presenze mediante appello nominale o firme di presenza e, al termine della stessa, può procedere al contrappello. La mancata partecipazione del docente è ritenuta assenza ingiustificata qualora, nei due giorni successivi alla seduta, non si produca documentazione della giustificazione mediante autocertificazione o, per motivi di salute, certificazione medica.

Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate

Art. 7- Convocazione

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario definito nel Piano Annuale delle Attività.

Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 dei Componenti e dal Dirigente scolastico, in caso di necessità che sopraggiungano in modo imprevisto in corso d'anno.

Il Collegio dei Docenti è, in via ordinaria, convocato con circolare del Dirigente scolastico notificata ai singoli docenti almeno 5 giorni prima della data della riunione, in ossequio alla C.M. n. 105/75, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo in cui si svolgeranno i lavori e dei punti all'ordine del giorno. Il Dirigente scolastico, per sopravvenute e urgenti esigenze di servizio può convocare il Collegio con un preavviso comunque non inferiore alle 24 ore.

Il Collegio quindi si riunisce ogni volta che il Dirigente scolastico lo ritenga necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre.

Qualora opportuno, la circolare è accompagnata da proposte di delibere e documenti vari da sottoporre al collegio preparati dal Dirigente scolastico, dalle commissioni espresse dal Collegio stesso, dalle funzioni strumentali, da singoli gruppi di docenti.

Art. 8 - Ordine del giorno



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078



C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G



Regione Siciliana





Nella circolare di convocazione del Collegio Docenti deve essere esplicitato chiaramente l'ordine del giorno della riunione con l'indicazione degli argomenti che dovranno essere trattati e per i quali il Collegio potrà esprimersi con specifiche delibere.

L'ordine del giorno per tutte le riunioni viene predisposto dal Dirigente scolastico, tenendo conto del piano annuale, delle esigenze di servizio, di eventuali delibere di inserimento all'o.d.g. di precedenti collegi, di proposte dei gruppi di lavoro di docenti, delle richieste di un terzo dei suoi componenti.

Nella circolare di convocazione del Collegio dei docenti, inoltre, oltre all'ordine del giorno, che deve sempre prevedere la voce varie ed eventuali, deve essere indicata la sede e l'ora di inizio dei lavori. È possibile integrare l'ordine del giorno con l'inserimento di nuovi punti sia per esigenze del Dirigente scolastico che su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Collegio dei

Docenti e comunque prima della data di convocazione del Collegio stesso.

Le modifiche apportate all'ordine del giorno dovranno essere tempestivamente comunicate ai docenti con un'ulteriore circolare avente come oggetto l'integrazione dell'ordine del giorno con l'indicazione dei nuovi punti inseriti

Ciascun docente, inoltre, può chiedere l'inserimento di eventuali punti all'o.d.g. di una successiva convocazione.

All'inizio della riunione possono essere proposte modifiche e/o integrazioni alla successione degli argomenti all'ordine del giorno dal Presidente o da almeno il 10% dei docenti. Tale richiesta deve, comunque, essere messa ai voti e approvata dal Collegio ad unanimità.

Le varie ed eventuali possono essere oggetto di discussione, ma non di votazione. Gli argomenti possono essere proposti dal Presidente o dai docenti.

Art. 9 - Discussione /dibattito

La discussione di ogni punto all'o.d.g. è aperta da una relazione del Presidente che illustra, anche con l'eventuale supporto di uno o più docenti da lui incaricati, l'argomento oggetto di delibera e conclude la relazione con una proposta sulla quale chiede al Collegio di esprimersi.

Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente apre il dibattito, consentendo ai docenti che ne fanno richiesta di intervenire sull'argomento oggetto di discussione.

Ogni intervento relativo al singolo punto all'o.d.g., al fine di favorire la più ampia partecipazione alla discussione, non deve, di norma, superare i **tre minuti.**

Non è consentito un ulteriore intervento sullo stesso punto da parte di chi è già intervenuto, ma è previsto un **diritto di replica**, prima della chiusura dell'argomento dibattuto.

Quando sono esauriti gli interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e apre le operazioni di voto.

Una volta chiuso il dibattito, non è più consentito ai docenti di intervenire sull'argomento.

In caso di violazione dei tempi assegnati per l'intervento o nel caso di richieste di ulteriori interventi da parte di docenti che sono già intervenuti, **il Presidente ha diritto di togliere o non concedere la parola.**

Art. 10 - Votazione

Chiusa la discussione, il Presidente mette a votazione la proposta di delibera.

Prima del voto possono chiedere la parola, per dichiarazione di voto, solamente:

- 1. per non più di tre minuti un docente a favore della proposta ed uno contrario;
- 2. per non più di un minuto chi voglia dichiarare e motivare il proprio voto, anche nel caso di votazione segrete. Prima della votazione può essere richiesta al Presidente la verifica del numero legale.



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 - Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G



Regione Siciliana



Tutti i componenti del Collegio dei Docenti sono tenuti ad esprimere il proprio parere con il voto, fatta salva la facoltà di astenersi. Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Le votazioni avvengono per voto palese (per alzata di mano o, su richiesta del Presidente o di un membro del Collegio, per appello nominale) tranne quelle previste dalla normativa vigente per le elezioni dei componenti del Comitato di Valutazione oppure nel caso si faccia riferimento a persone; in tal caso il voto sarà espresso a scrutinio segreto e il Presidente costituisce un seggio formato da tre docenti.

La delibera è adottata solo se votata dalla metà più uno dei voti validi; in caso di parità in una votazione palese, ai fini dell'approvazione, viene calcolato il voto del Presidente.

I voti degli astenuti sono conteggiati come voti nulli.

In caso di votazione di due o più proposte in contrapposizione, prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Nel caso in cui nessuna delle proposte raggiunga la maggioranza assoluta, si procede a votazioni successive nelle quali si votano in contrapposizione le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Chi vota per una proposta, non può votare per l'altra.

In caso di elezioni di persone, in caso di parità, prevale il docente più anziano d'età.

Conclusa la votazione, che non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri componenti, il Presidente proclama immediatamente il risultato.

I punti trattati e votati non possono essere ammessi alla discussione.

Art. 11 - Deliberazione

La deliberazione collegiale è immediatamente esecutiva dal momento in cui i componenti del Collegio hanno espresso le loro determinazioni in quanto la volontà dell'organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.

Le delibere del Collegio dei Docenti sono vincolanti per tutti i docenti dell'Istituto, fatti salvi i diritti individuali previsti dalla normativa vigente.

Art. 12 - Sospensione/Aggiornamento della seduta

Nel caso di protrarsi della durata delle sedute per più di 30 minuti dall'orario previsto, il Presidente ha facoltà di aggiornare la seduta al giorno successivo o ad altra data che viene comunicata direttamente ai presenti se compresa nei successivi 5 giorni.

In tal caso non è possibile integrare il precedente o.d.g.

In caso di rinvio in data successiva al quinto giorno, verrà seguita la procedura ordinaria di convocazione che potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'o.d.g.

In nessun caso sarà possibile ridiscutere argomenti relativi a punti all'o.d.g. sui quali il Collegio dei Docenti abbia espresso una delibera prima dell'aggiornamento dei lavori.

Il Presidente ha la facoltà di sospendere e aggiornare la seduta qualora non venga garantito dai presenti l'ordinato e corretto svolgimento dei lavori.

Art. 13 - Verbale

Di ogni seduta del Collegio viene redatto e sottoscritto, su apposito registro conservato dal Dirigente scolastico, un processo verbale a cura del docente verbalizzante designato dal Presidente all'inizio dell'anno scolastico.

Se i verbali sono prodotti con programmi informatici possono essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati da Segretario e Presidente in ogni pagina. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it
pec: clic80400g@pec.istruzione.it

www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G









La verbalizzazione avrà carattere sintetico; pertanto nel procedere alla verbalizzazione della seduta di un organo collegiale non è necessario che siano indicate e trascritte minuziosamente le opinioni espresse dai singoli soggetti intervenuti nella discussione, ma è sufficiente che siano riportate, anche in maniera stringata e sintetica, tutte le attività ed operazioni compiute. (Cons. Stato - Sez. IV- 25 luglio 2001, n. 4074). Ogni singolo membro dell'organo collegiale può tuttavia richiedere che sue dichiarazioni siano riportate a verbale. Tale facoltà serve non solo a far sì che la verbalizzazione sia completa, ma altresì a tutelare il membro dissenziente da rischi di responsabilità civile e penale derivanti da delibere illegittime.

È data facoltà ai membri del Collegio di far verbalizzare, dopo averne dato lettura, dichiarazioni precedentemente preparate o dettare testualmente le dichiarazioni personali che si intende mettere a verbale.

La redazione del verbale può avvenire anche in un momento successivo alla chiusura della riunione; la relativa approvazione è rimandata alla successiva seduta.

La bozza del verbale da approvare viene messa a disposizione dei docenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la successiva riunione del Collegio, al fine di consentire la richiesta, in forma scritta, di eventuali rettifiche o aggiunte al documento o dichiarazioni che saranno riportate nel verbale successivo.

Le sedute del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente che si intende letto se nessuno dei presenti ne richiede la lettura integrale o parziale.

I verbali del Collegio, una volta approvati, sono sempre consultabili su richiesta scritta da ogni docente che ne fa parte.

Il Dirigente scolastico è garante della legittimità e correttezza delle delibere assunte dal Collegio, provvede alla loro esecuzione, ad esclusione dei casi in cui vi sia evidente violazione di leggi, regolamenti o disposizioni ministeriali.

Anche in caso di non approvazione del verbale per prevalenza di voti contrari, le delibere assunte dal Collegio costituiscono atti esecutivi definitivi avverso i quali è previsto il ricorso al tribunale amministrativo nei tempi e modi previsti dalla legislazione vigente.

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore dalla successiva seduta del Collegio dei docenti e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi.

Eventuali modifiche possono essere proposte per iscritto al Collegio dal Presidente o da almeno 1/3 dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate dai 2/3 dei docenti presenti alla seduta dal collegio in cui vengono discusse.



Italiana

Fondo Sociale Europeo

Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 - Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G





TITOLO II RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Indice

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Convocazione

Art. 3 - Validità seduta

Art. 4 - Discussione ordine del giorno

Art. 5 - Mozione d'ordine

Art. 6 - Diritto d'intervento

Art. 7 - Dichiarazione di voto

Art. 8 - Votazione

Art. 9 - Risoluzioni

Art. 10 - Processo verbale

Art. 11 - Surroga di membri cessati

Art. 12 - Decadenza

Art. 13 - Dimissioni

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni del Consiglio d'Istituto ai sensi della delibera del Consiglio d'Istituto del _

Art. 2 - Convocazione

L'iniziativa della convocazione del Consiglio d'Istituto è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo tra i suoi o sue componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In quest'ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo della riunione.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 3 - Validità seduta

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno tra i suoi o sue componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Art. 4 - Discussione ordine del giorno



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078 e-mail: clic80400g@istruzione.it

pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 - Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G



Regione Siciliana





Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il Segretario verbalizzante che svolgerà il compito per la durata in carica del Consiglio d'Istituto. In caso di assenza del segretario, il Presidente ne individuerà un altro che verbalizzerà la seduta.

È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'o.d.g. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

Gli argomenti indicati nell'o.d.g. sono tassativi. Se l'Organo collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

Costituiscono eccezione al comma precedente le deliberazioni del Consiglio d'Istituto che devono essere adottate su proposta della Giunta Esecutiva.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di una o un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso o.d.g.

Art. 5 - Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'o.d.g., ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro.

Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'o.d.g. al quale si riferisce.

Art. 6 - Diritto di intervento

Tutti i membri dell'Organo collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

Art. 7 - Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 8 - Votazione

La votazione si effettua in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o un componente o una componente. Per le votazioni riguardanti persone si procede a scrutinio segreto.

La votazione non può validamente avere luogo se i consiglieri non si trovano in numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G



Regione Siciliana



Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Art. 9 - Risoluzioni

I componenti e le componenti gli Organi Collegiali possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti.

Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art. 4.

Art. 10 - Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, delle presenti, questi ultimi se giustificati o no, l'o.d.g.).

Per ogni punto all'o.d.g. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero di presenti, votanti, voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.

I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

I verbali delle sedute dell'Organo Collegiale possono essere redatti direttamente sul registro; se prodotti con programmi informatici possono essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati dal segretario e dal Presidente in ogni pagina. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile, per ragioni di tempo, si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

Art. 11 - Surroga di membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi, nel Consiglio di Istituto, venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art. 22 del D.P.R. 416/74-Dlgs. 297/94.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.

I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 12 - Decadenza

I membri del Consiglio di Istituto sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.

Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078 e-mail: clic80400g@istruzione.it

pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G



Regione Siciliana



Art. 13 - Dimissioni

Fondo Sociale Europeo

I componenti del Consiglio di Istituto eletti possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale. L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.

In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito. Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Fondo Sociale Europeo

Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/8140/8 e-mail: clic80400g@istruzione.it

pec: clic80400g@pec.istruzione.it
www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G





TITOLO III RIUNIONI DEL CONSIGLIO D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE, DI CLASSE

Indice

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Composizione e funzioni

Art. 3 - Convocazione

Art. 4 - Verbale

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni dei Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe ai sensi della delibera del Consiglio d'Istituto del ______

Art. 2 - Composizione e funzioni

Le riunioni dei Consigli vengono inserite nel Piano Annuale delle attività obbligatorie.

Il Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Classe è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente (nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria) o dal coordinatore di classe (nella Scuola Secondaria di primo grado) come suo delegato. Il Dirigente, all'inizio dell'anno scolastico, attribuisce le funzioni di segretario a un docente. Ogni Consiglio è costituito:

- dai docenti di classe, di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso dell'Istituto;
- da 1 a 4 rappresentanti eletti o elette dai genitori per ciascuna delle classi interessate.

L'intero Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Classe:

- formula al Collegio proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- esprime parere sulle proposte di sperimentazione;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni e alunne;
- valuta ogni bimestre la programmazione;
- esprime parere obbligatorio e non vincolante sui libri di testo;
- effettua la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni;
- esercita il coordinamento didattico e dei raccordi interdisciplinari.

Art. 3 - Convocazione

I Consigli sono convocati, in via ordinaria, con circolare del Dirigente scolastico notificata ai singoli docenti almeno 5 giorni prima della data della riunione, in ossequio alla C.M. n. 105/75, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dei punti all'ordine del giorno che dovranno essere trattati.

Art. 4 - Verbale

Di ogni seduta dei Consigli viene redatto e sottoscritto un processo verbale da parte del docente verbalizzante che avrà cura di inserirlo nel registro elettronico.

Il verbale delle riunioni del Consiglio d'Intersezione o di Interclasse per classi parallele verrà depositato in Presidenza in forma cartacea.



Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G



Regione Siciliana



TITOLO IV RIUNIONI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Ai sensi della legge 107 del 2015 presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il Comitato per la valutazione dei docenti.

Indice

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Durata e composizione
- Art. 3 Individuazione criteri
- Art. 4 Parere superamento anno di prova
- Art. 5 Valutazione

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni del Comitato di Valutazione del servizio dei docenti ai sensi della delibera del Consiglio d'Istituto del ______

Art. 2 - Durata e composizione

Il Comitato per la Valutazione dei docenti ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- 1. tre docenti dell'Istituzione Scolastica, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio di Istituto;
- 2. tre rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto: due tra i genitori della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e uno tra i genitori della Scuola Secondaria di primo grado;
- 3. un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Presidente nomina il Segretario verbalizzante delle riunioni.

Art. 3 - Individuazione criteri

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione delle docenti e dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Art. 4 - Parere superamento anno di prova

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dalla sola componente docente ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor del docente neoassunto.

Ministero della Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLELUNGA-MARIANOPOLI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Agrigento/C.da Piante – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it pec: clic80400g@pec.istruzione.it www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 – Cod. Fisc. 80009750854 Cod. Mecc. CLIC80400G







Art. 5 - Valutazione

Il Comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.